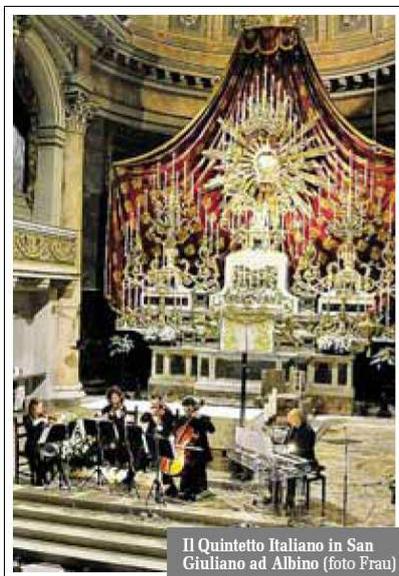


→ Spettacoli



Il Quintetto Italiano in San Giuliano ad Albino (foto Frau)

Ad Albino un concerto con le composizioni di Paolo Testa Quintetto Italiano da applausi

■ Il fisico Andrea Frova, estimatore di musica colta, che ha recentemente scritto un saggio su Bach, sostiene che la dodecafonia comporta un livello di «entropia elevatissima», cioè un totale disordine che toglie il piacere dell'ascolto. Il suo concetto si richiama ai principi di consonanza e dissonanza, teorizzati già da Pitagora e dai pensatori greci, 25 secoli fa. Se le consonanze sono piacevoli al nostro orecchio mentre le dissonanze sono sgradevoli, non va imputato, come affermava Schönberg, «alle regole della musica tradizionale che sono pure convenzioni a cui ci siamo tutti ormai assuefatti»: ma, al contrario, va attribuito alle caratteristiche fisiche di suoni e di accordi (consonanti e dissonanti), che hanno effetti diversi sul nostro sistema cerebrale. Il musicista Karol Beffa lo scorso anno, alla testa di un gruppo di giovani compositori,

ha lanciato la sfida a Boulez e a tutta l'avanguardia per il recupero della tonalità, contro l'astrattezza compositiva, e dell'armonia, contro la ripetizione ossessiva di suoni – soprattutto seriali – e di rumori.

Paolo Testa, leader del Quintetto Italiano, che si è esibito nella chiesa di San Giuliano di Albino per l'apertura della rassegna «Elevazioni musicali», è un compositore che ha l'audacia di scrivere, oggi, musica nell'ambito della tonalità. Alla base delle sue gradevolissime creazioni, che hanno entusiasmato il folto pubblico presente nella chiesa, egli pone il principio della percezione: la musica va percepita non capita, tramite cervelotiche e sterili elucubrazioni mentali, non richiede preparazione tecnica ed è destinata al cuore delle persone. I membri del giovane Quintetto Italiano hanno quindi presentato una serie di brani di

«musica descrittiva» dell'autore bergamasco: melodia, armonia e ritmo sono ritornati a servire le più avvincenti narrazioni, le più profonda introspezione psicologiche, l'esatta descrizione dei colori di un dipinto. Musiche che suscitano, dunque, emozione e piacere. I componenti del gruppo strumentale hanno manifestato un loquace affiatamento ed un'intesa disarmante, amalgamati da una pregevole unità d'intenti. Testa è un compositore aperto a qualsiasi tipo di critica, quindi lontano dall'elitarismo dell'avanguardia: al termine della serata ha invitato il pubblico a lasciare un commento alle sue creazioni, con una scatola di pastelli a cera: un colore diverso per un'emozione diversa. Al termine dell'esecuzione, le scritte sull'apposito cartellone presentavano tutti i colori dell'arcobaleno.

Stefano Cortesi